

Maceratese	2
FeralpiSalò	0

MACERATESE (4-3-2-1) Forte; Sabato, Gattari, Marchetti, Ventola; De Grazia, Quadri, Malaccari (25' st Franchini); Turchetta, Petrilli (31' st Bondioli); Colombi (23' st Allegretti). (Moscatelli, Gremizzi, Broli, Massei, Palmieri, Mestre, Bangoura, Moroni, Ingretolli). Allenatore: Giunti.

FERALPISALÒ (4-3-2-1) Caglioni; Parodi, Davi, Ranellucci, Liotti; Settembrini, Gamarra, Tassi; Luche, Bracaletti, Ferretti (Vaccarecci, Aquilanti, Ghidini, Codromaz, Murati). Allenatore: Serena.

ARBITRO Valiante di Salerno.

RETI pt 20' Quadri, 41' Quadri (rig).

NOTE Pomeriggio soleggiato, temperatura mite, terreno in buone condizioni; spettatori 734; ammoniti Bracaletti, Parodi, Ferretti; espulso Marchetti al 30' st per somma di ammonizioni; calci d'angolo 5-4 per la FeralpiSalò (4-0); recupero 1' e 4'.

Così all'inizio: 4-3-2-1



All. Serena

Così alla fine: 4-3-2-1



All. Serena

Cronaca

PRIMO TEMPO

20' Punizione da posizione defilata di Quadri, palla nel sacco: 1-0 Maceratese.

23' Settembrini da fuori, palla a lato.

30' Punizione di Liotti da posizione defilata, Forte blocca.

34' Pericolosissima incursione di De Grazia, Liotti salva vicino alla linea di porta.

40' Rigore per la Maceratese: calcio di Davi su Turchetta, per l'arbitro è penalty. Quadri spiazza Caglioni: 2-0.

44' Cross di Parodi, Bracaletti tocca, ma manda fuori.

45' Luche in acrobazia, palla a lato.

SECONDO TEMPO

5' De Grazia da fuori, palla a lato.

9' Spunto di Ferretti, la mira è sbagliata.

22' Bracaletti per Ferretti, che tira da distanza ravvicinata. Forte controlla.

25' Erroraccio di Ranellucci, Davi sporca la conclusione a colpo sicuro di Allegretti.

27' Settembrini da fuori, palla alta di pochissimo.

28' Grande aggancio di Allegretti, bordata fuori di poco.

29' Bravo Caglioni, a una mano sul fendente di Ventola.

30' Marchetti prende il secondo giallo e lascia la Maceratese in dieci.

FeralpiSalò: decimata, surclassata, Macerata

Le assenze pesano, ma ancora gli avversari vincono con troppa facilità e un doppio Quadri

Daniele Ardenghi
dall'inviato

MACERATA. Come a Gubbio, come a Fano. Con un'attenuante. Stavolta la FeralpiSalò aveva davvero troppe assenze. La Maceratese la chiude già nel primo tempo: 2-0 con doppietta di Quadri, all'ottavo centro stagionale: sei rigori e due punizioni. È bresciano e la seconda metà della passata stagione ha giocato per i leoni del Garda. Oggi, a Macerata, è rinato. Mentre i verdeblù sono ri-morti. Al di là delle difficoltà di formazione, ancora una volta l'atteggiamento è stato deficitario e ancora una volta la squadra del Garda non è praticamente riuscita a tirare in porta. I padroni di casa non sono imprevedibili, anche se giocano bene e sono concentrati. E ad ascoltare le voci tra tifosi locali e stampa di Macerata sembra che questa sia stata una delle migliori partite di sempre. Un refrain che abbiamo ascoltato a Gubbio e a Fano: possibile che con la FeralpiSalò tutti giochino con così tanta facilità.

Quadri, si diceva. Il centrocampista prima beffa Caglioni con un calcio di punizione da posizione defilata. Poi la chiude su rigore, ineccepibile, per un fallaccio da oratorio di Davi su Turchetta. Per il 34enne bresciano una vera e propria rivincita. Sul Garda non ha incantato, ma è stato anche accantonato con (forse) troppa velocità.

Ridisegno tattico. Cinque giocatori in panchina (zero cambi per i verdeblù) oggi come oggi è difficile vederli anche in una partita del campionato Esordienti. Serena non può fare molto, ma riesce a sorprendere schierando Gamarra dal primo minuto. Per il boliviano è l'esordio assoluto in campionato. Il tecnico della FeralpiSalò mantiene la difesa a quattro arretrando però Davi a fianco di Ranellucci nella posizione di centrale. Parodi e Liotti ai lati. Aquilanti siede in panchina. Durante la settimana non si è allenato. Il centrocampista, eccezione fatta per Settembrini, è giovanissimo e con pochissimi

sempre più risicato. La squadra ha giganteschi problemi di salute, non ha un bomber ed è costretta a cambiare faccia praticamente ogni domenica. Serena è in difficoltà. Le sue dichiarazioni a fine gara (ne parliamo a parte) sono sibiline.

In questa gara spiccano le difficoltà di Davi come difensore centrale. È un ruolo che potrebbe anche ricoprire, ma che comunque stavolta l'ha visto in affanno. A preoccupare è anche la sterilità offensiva. Si dice giustamente di Ferretti, che non segna. Ma c'è anche da ricordare che di palle gol giocabili gliene capitano poche. Il fatto è che in un modo o nell'altro i leoni del Garda non riescono

a rendersi pericolosi. Nemmeno quando la Maceratese resta in dieci. Manca circa un quarto d'ora abbondante alla fine. Marchetti, già ammonito, commette una sciocchezza a gio-

co fermo e si prende il secondo giallo sporcando la domenica altrimenti perfetta della Maceratese.

È il momento di ridimensionare gli obiettivi. Tenere botta per i play off e niente più. E anche quella sarà una vera battaglia. //

Pagelle FeralpiSalò

5-5 - Nicholas Caglioni
La punizione con cui Quadri porta in vantaggio i suoi è beffarda. Non irresistibile, ma resa velenosa dai tentativi di colpire la sfera degli avanti della Maceratese. Il portiere verdeblù se la cava meglio in altre occasioni.

5-5 - Luca Parodi
Se i voti fossero dati soltanto in base alla corsa e alla grinta, Luca prenderebbe sempre 7,5. Il problema è che non c'è solo quello. Il terzino fa una grandissima fatica a costruire l'azione: si butta in avanti, ma non riesce a trovare la misura dei passaggi e degli scambi con i compagni.

4-5 - Guido Davi
Più di una volta in affanno. Specialmente nel caso del rigore che, trasformato da Quadri, di fatto chiude la partita. Una mannaia sul match.

5 - Alessandro Ranellucci
Pure lui insolitamente con il fiato corto nelle chiusure. Soffre come tutto il reparto. Commette anche un grave errore, davvero non da lui, nella ripresa, che poteva spianare la strada al 3-0 (Allegretti spreca).



Vantaggio. La palla alle spalle di Caglioni, prima stiletta di Quadri



Duello. Il salodiano Tassi affrontato da De Grazia

5 - Daniele Liotti

Tira male un paio di punizioni da posizione defilata che potevano portare a situazioni più interessanti. È spesso impreciso.

5-5 - Andrea Settembrini

Tra i meno peggio per l'impegno e l'abnegazione, ma pure «Sette» non è in un pomeriggio d'oro. Gli riescono troppe poche cose.

5 - Sebastian Gamarra

Si vede la desuetudine al campo. Ha i piedi e le idee per organizzare il gioco in situazioni di «non pressione», ma sotto stress non riesce a rendere. Tanti passaggi in verticale in un settore del campo in cui la Maceratese stravinca.

5 - Lorenzo Tassi

Abbondanti passi indietro rispetto alla partita contro la Sambenedettese. Era stato tra i migliori, stavolta si perde e non riesce mai a farsi vedere.

5-5 - Andrea Bracaletti

Alcuni buoni spunti, che però sono più fiammate che altro, e che soprattutto non portano a situazioni di pericolo reale per gli avversari. Intesa vacillante con i compagni di reparto.

Arbitro

6-5 - Vincenzo Valiante

Ineccepibile il calcio di rigore per fallo di Davi su Turchetta. Anche il rosso a Marchetti ci sta. Una gara senza particolari errori.

Maceratese

6 Forte; **6,5** Sabato; **6,5** Gattari; **5,5** Marchetti; **6** Ventola; **7** De Grazia; **7,5** Quadri; **6,5** Malaccari (25' st Franchini **6**); **6,5** Turchetta; **6,5** Petrilli (31' st Bondioli **6**); **6,5** Colombi (23' st Allegretti **6**).

L'intervista - **Michele Serena**, allenatore

«DIMISSIONI? MAGARI CI PENSO A FREDDO...»

Michele Serena fa il mea culpa e butta lì una mezza frase, di difficile interpretazione, su un possibile addio: «Lasciare la squadra? Chissà, magari ci penso domani (oggi, ndr). Parlerò con il presidente. Dimissioni? Credo sia più importante condividere delle idee con la dirigenza, non altro». Il tecnico di Mestre analizza così la sconfitta: «Il responsabile unico sono io e a fine partita ho voluto complimentarmi con tutti. La squadra non centra: evidentemente ciò che hanno dato i ragazzi non è stato sufficiente per vincere. Detto questo voglio prendermi tutte le responsabilità e ho preferito non fare venire i ragazzi in sala stampa proprio per questo motivo. La colpa è mia perché le scelte le ho fatte io. Ho la consapevolezza che mi hanno dato tutto».

Non si aspettava qualcosa in più dalla sua squadra?

In questo momento no. E ritengo che il loro dare tutto in realtà sia poco, non sufficiente per portare a casa il risultato. Nel calcio sono gli episodi che decidono l'esito di una partita: la Maceratese ha sfruttato due palle inattive e ha vinto. Quadri? Ha un gran piede e ci ha punito. Se fosse capitata a noi una situazione del genere magari l'esito sarebbe stato diverso.

Alla fine hanno inciso più i meriti della Maceratese o le assenze della FeralpiSalò?

Tutti e due. Nel senso che la formazione di Giunti ha dimostrato di avere grande qualità. Oltre ad essere rapidi, hanno sfruttato bene le palle inattive, come già avevano fatto in passato. Lo sapevano, ma non è bastato per evitare la sconfitta.

Se potesse tornare indietro cambierebbe qualcosa?

No. Anche perché ho fatto una sola scelta tecnica, ossia quella di tener fuori Codromaz schierando in difesa Davi. Nella ripresa avevo la possibilità di sostituirlo ma non l'ho fatto. Ritengo che l'andamento della partita non sarebbe comunque cambiato.

Perché ha deciso di non utilizzare alcun cambio nel corso della gara?

Volevo salvaguardare Aquilanti, che è rientrato da pochi giorni. Per quanto riguarda Gamarra, secondo me non ha fatto male. Lo avevo detto in settimana che qualcuno avrebbe potuto giocarsi le proprie carte in virtù delle assenze.

La FeralpiSalò può rialzarsi?

Non lo so e non voglio nascondermi dietro a un dito. Sono stato chiamato per dare una svolta e ci sto provando. Le nostre difficoltà sono evidenti e il momento è difficilissimo.

ENRICO PASSERINI

Protagonisti



Federico Giunti
ALLENATORE MACERATESE
«Questi tre punti danno valore al pareggio di Lumezzane, il nostro è un grande gruppo con ottimi leader»



Federico Franchini
CENTROCAMPISTA MACERATESE
«La FeralpiSalò non è riuscita ad esprimere il proprio gioco, noi ne abbiamo approfittato per spingere a dovere fino alla vittoria»



Andrea Bondioli
DIFENSORE MACERATESE
«Tre punti fondamentali per il morale, ma non pensiamo ai play off perché al momento abbiamo ben altri problemi a livello societario»

Quadri: «Nessuno evidentemente è profeta in patria»

L'ex verdeblù

MACERATA. Una doppietta che suona come vendetta. Alberto Quadri è stato il protagonista assoluto della sfida tra Maceratese e FeralpiSalò. Il centrocampista classe '83 di Borgosatollo ha infatti condannato alla sconfitta la sua ex squadra (9 presenze e 0 reti da gennaio a giugno dello scorso anno).

«Sono contento perché tenevo molto a fare bene. A Salò sarei rimasto volentieri, ma in



Liotti. Un duello con Allegretti durante la gara dell'Helvia Recina

estate non hanno voluto riconfermarmi. A quanto pare nessuno è profeta in patria e per giocare nel posto in cui si vive bisogna sempre dimostrare qualcosa in più. Non è una rivincita per me, ma mi sono comunque tolto una bella soddisfazione. Ho salutato tutti i miei ex compagni e il direttore sportivo Olli: ho mantenuto un buon rapporto con tutti».

La vittoria sui gardesani è una bella botta di vita: «Per noi vincere questa partita era fondamentale a livello psicologico. Non è infatti facile giocare cinque mesi senza ricevere stipendi. La situazione societaria ha peso. Noi abbiamo dimostrato di essere uomini veri, continuando a fare il nostro lavoro con costanza, senza abbandonare la barca. Speriamo solo che qualcuno si sia accorto di noi. Stiamo vivendo una situazione difficilissima, ma non sul campo». // **E. P.**



L'ex Alberto Quadri

Eugenio Olli: «Serena non rischia il posto»

Il dirigente

MACERATA. In sala stampa il direttore sportivo Eugenio Olli ha cercato subito di chiarire la posizione di Serena: «L'allenatore non rischia assolutamente il posto. Non credo sia un discorso da fare in questo momento, perché noi non ci abbiamo pensato. O almeno in questo periodo. Questo però non toglie l'amarezza per la nuova sconfitta, che sicuramente non ci fa piacere. La



Diesse. Eugenio Olli

squadra non riesce ad esprimere il potenziale che ha, considerando però il fatto che in quest'occasione siamo scesi in campo deprivati. Il tecnico aveva a disposizione pochi giocatori e quindi non è stato facilitato nel suo lavoro».

Il direttore sportivo non vuole creare alibi dietro ai quali nascondersi: «La verità è che per un motivo o per l'altro facciamo fatica ad esprimerci, a tirar fuori tutto ciò che abbiamo dentro. Contro la Maceratese forse serviva qualcosa in più per poter fare risultato, ma condivido ciò che ha detto Serena: probabilmente in questo momento i ragazzi hanno dato quello che hanno. Non è mancato l'impegno, ma la qualità. È inutile che ci nascondiamo: evidentemente ora ci manca qualcosa per vincere le partite. È un periodo negativo che dobbiamo cercare di superare alla svelta». // **E. P.**